

"Waterpower\* Strategia di recupero per la valle dei Mulini di Amalfi e Scala".

## Luigi Centola

L'eredità millenaria dei popoli di 3 continenti (Asia, Africa, Europa), presente ancora oggi nel territorio dell'antica Repubblica Marinara di AMALFI sotto forma di:

- modificazioni del paesaggio naturale (700 ettari di terrazzamenti, muri a secco e limoneti)
- rete dei sistemi di captazione e distribuzione delle acque fluviali (20 km di canali, cisterne e norie di origine araba)
- network di mulini risalenti al XIII sec. e macchinari per la produzione della carta a mano (tecnica di origine cinese)

costituisce un sistema culturale unico al mondo, risorsa imprescindibile per lo sviluppo del turismo in costiera Amalfitana.

La costiera Amalfitana, sito UNESCO, affronta oggi, grazie a un masterplan territoriale promosso dalla Provincia e dall'Università di Salerno, il riuso del suo patrimonio di opifici proto-industriali a fini turistico-culturali attraverso tecnologie contemporanee fondate principalmente sull'uso sostenibile della risorsa acqua per garantire l'irrigazione, l'energia e l'accessibilità.

In un momento in cui i maggiori fiumi mondiali subiscono drastiche diminuzioni di portata, la desertificazione incombe su vaste aree del pianeta e si ripensa alle grandi dighe che alterano gli equilibri socio-ambientali, la strategia offerta dal progetto WATERPOWER può ispirare micro-interventi locali dalle ambizioni globali.

I numeri di Waterpower

3,5 km x 1km	areamasterplan
25.000 mq	edifici monumentali recuperati
1,5 km	canali storici recuperati
5 km	percorsi pedonali recuperati
1 km	nuovo percorso pedonale accessibile
5	ascensori a potenza idraulica
20 ettari	terrazzamenti e limoneti resi accessibili
1,5 km	muri a secco resi accessibili
11	funicolari con motori idraulici